CITTA' DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Merito Civile e al Valor Militare
Città Della Disfida

SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI

Su attestazione del Responsabile del Servizio si certifica che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio Informatico del Comune Barletta dal 7/10 al 22/10/15 con rep. n. 3142
Barletta, li 7/10/2015
L'Addetto Delegato
A. FARANO

VIII Commissione Consiliare Permanente
"Cultura e Pubblica Istruzione"

VERBALE N. 49

L'anno duemila**quindici, 15** addì del mese di **Settembre** alle ore **18,00** si è svolta presso la sala riunione posta al 2° Piano del Palazzo di Città - Uffici del Consiglio Comunale, la seduta della **VIII^ Commissione Consiliare Permanente *"Cultura e Pubblica Istruzione"*** - previa convocazione effettuata, dal Presidente Carmine DORONZO, per discutere il seguente ordine del giorno:

"DISFIDA DI BARLETTA"

Risultano presenti e assenti i Consiglieri Comunali, nonché componenti della **VIII^ Commissione** Consiliare Permanente *"Cultura e Pubblica Istruzione"*

N.	Componente	Carica	Presente	Assente
1	DORONZO CARMINE	Presidente	presente	=========
2	CEFOLA GENNARO	Vice Presidente	presente	=========
3	DAMATO CAMILLA GIULIANA	Componente	presente	=========
4	DIPAOLA GIUSEPPE	Componente	presente	=========
5	DESARIO GRAZIA	Componente	presente	=========

Presiede: Il Presidente della Commissione, il consigliere Carmine DORONZO.
Verbalizza: il Segretario: Giuseppe LAVECCHIA.
Alla riunione partecipa Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" Giuseppina CAROPPO.
Il Presidente alle ore **18,00** accertata la presenza di n. **5** componenti e l'assenza di n. **0** dichiara legale ed aperta la seduta dando lettura del verbale della seduta precedente del **08/09/2015** che viene approvato all'unanimità dei presenti e si procede alla lettura dell'argomento all'ordine del giorno aprendo la discussione.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Il Presidente Carmine Doronzo saluta la Commissione, i cittadini presenti, l'assessore alle "Politiche dell'Identità Culturale" Giuseppina Caroppo e la ringrazia per la presenza.
- Introduce i lavori informando che la VIII CCP. "Cultura Pubblica Istruzione" ha appreso, come tutti i cittadini Barlettani hanno potuto apprendere, della delibera di Giunta Comunale n. 162 del 11/08/2015 e successivamente anche di una determinazione dirigenziale inerente i programmi e le manifestazioni per la Disfida di Barletta del 2015. Ritiene che la Commissione sia un organo molto importante, forse il massimo organo rappresentativo e istituzionale che si occupa di Cultura nella Città di Barletta, e specifica che la stessa ritiene di doversi confrontare con l'Assessore alle "Politiche dell'Identità Culturale" Giuseppina CAROPPO per meglio conoscere il programma di questa manifestazione che rappresenta un fiore all'occhiello nella proposta culturale e storica per la Città di Barletta, ma anche per chiederle, pur rifuggendo dalle polemiche dell'ultima ora che danneggerebbero l'immagine di un evento ormai alle porte, di ottenere tutti gli elementi possibili per valutare gli atti che si sono prodotti, anche a seguito di una serie di criticità, dubbi, posizioni pubbliche difformi da quelle emerse in questi giorni dalle presentazioni ufficiali.
- Il presidente auspica che l'incontro odierno - ricordando all' Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" Giuseppina CAROPPO che lo si sta richiedendo da molto prima che determinate

posizioni venissero fuori a mezzo stampa – possa far emergere i giusti elementi di chiarezza, considerando che la Disfida di Barletta è una manifestazione che non rientra tra quelle che possono richiedere atti amministrativi emergenziali, tanto più che quest'anno si è in presenza di un bilancio di previsione approvato nei giusti tempi. Proprio per queste ragioni, informa che la VIII^ Commissione "Cultura e Pubblica istruzione" formulerà una proposta ufficiale affinché, già da quest'anno e a vantaggio delle manifestazioni future, sia costituita una Commissione speciale/Tavolo tecnico/Cabina di Regia specifica per la Disfida formata da rappresentanti politici, rappresentati del mondo delle imprese, degli esercenti e attività produttive e delle associazioni culturali, affinché per un evento così importante nessuno possa ritenersi escluso e finalmente tutta la cittadinanza sia partecipe e si attivi per far rivivere in quei giorni lo spirito di quel tempo e, inoltre, la Città di Barletta sia in grado di intercettare importanti flussi turistici di tipo nazionale ed internazionale affinché si possa far conoscere in tutto il mondo questa nostra meravigliosa Città e la sua storia attraverso questa iniziativa.

- Il Presidente invita inoltre i colleghi consiglieri ad integrare la propria introduzione in caso di dimenticanze, e, nel caso contrario, lascerebbe la parola all'Assessore Caroppo per illustrare gli indirizzi politici, l'iter e i contenuti della delibera nonché il programma della manifestazione.

- Interviene **Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale"**
- per ricordare che il programma è stato presentato anche pubblicamente oltre ad essere stampato, e che nessuno ha partecipato alla conferenza stampa almeno della Commissione "Cultura". Secondo l'assessore in quel contesto quando è stato chiesto al pubblico che era lì e alla stampa di fare domande, sarebbe stato anche il momento opportuno per fare proposte o muovere critiche da parte dei consiglieri comunali. Il programma – prosegue - è stato illustrato in un lunghissima conferenza stampa (c'è stata anche una organizzazione che ha preparato la conferenza stampa) ed è un progetto venuto fuori da un insieme di realtà che l'hanno messo su e si sono confrontate con la città attraverso i famosi "focus groups". L'assessore inoltre afferma che il 2015 è il secondo anno di Disfida, escludendo l'anno di insediamento dell'amministrazione, il 2013, quando il bilancio risultava azzerato; nel 2014 c'è stata una manifestazione di interesse a cui hanno partecipato diverse organizzazioni e da quella manifestazione di interesse è venuto fuori il progetto che è stato organizzato e realizzato lo scorso anno proprio guardando al 2015. Proprio in seguito a quel bando dello scorso anno, che poi in realtà più che un bando era una manifestazione di interesse, grazie alla Commissione valutatrice che stilò apposita graduatoria, l'organizzazione fu presa in carico da due realtà che erano in effetti arrivate tra le prime e poi da altre che collaboravano al progetto. Tra queste realtà c'era anche la famosa "LIVIS" che è stata ritenuta idonea e ha portato avanti i "focus groups". Ma in effetti questo progetto è venuto fuori da un confronto in cui ci sono state tre personalità che si sono messe a disposizione della Città.
- L'assessore, poi, riferendosi alla proposta della Commissione di creare una Commissione speciale o una Cabina di regia per la Disfida 2016 si chiede perché la VIII^ Commissione Cultura e Pubblica Istruzione non ha pensato già dall'anno scorso di creare una commissione ad hoc visto che è stato già dall'anno scorso inserito nel PEG il famoso budget destinato alla disfida.
- A questo punto inizia un'ampia discussione e chiarimenti da parte di alcuni componenti e il Presidente Carmine Doronzo con l'Assessore Giuseppina CAROPPO a seguito delle sue dichiarazioni ritenute poco rispettose del lavoro della VIII^ Commissione.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Il Presidente Carmine Doronzo ricorda che, in apertura, si è limitato a riportare alcune riflessioni precedenti della commissione e invita ad entrare nel merito della discussione odierna

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- A questo punto l'assessore Giuseppina Caroppo ricostruisce l'iter dello scorso anno in cui ci sono stati tre momenti intorno alla disfida: 1) l'evento proprio storico "RIEVOCAZIONE STORICA", quello più tradizionale che è quello che più si identifica con la disfida; 2) ci sono state iniziative (i giorni della sfida a Febbraio e la mostra "La spada e la battaglia" sostenuta dal POIN "Grandi Mostre") sempre dedicate alla disfida ad ottobre/novembre, iniziative collaterali; 3) il progetto che poi quest'anno si è andato a realizzare in un insieme di aspetti come con quell'espressione di "festival interdisciplinare" riferito alla Disfida e presente tra gli obiettivi delle linee programmatiche si voleva intendere.

  Le linee programmatiche sono state approvate in consiglio e rispetto ad esse – ricorda l'assessore - proprio la Buona Politica fece un appunto nella prima stesura chiedendo in che cosa consistesse il festival interdisciplinare; l'assessore specifica inoltre la volontà di realizzare un festival delle arti, quindi una cosa più complessa rispetto a quello che può essere il corteo storico o il certame, perché

va visto proprio nell'insieme il progetto che magari un domani potrà essere anche candidato a finanziamenti europei o dalla stessa Regione Puglia con nuove forme di finanziamento.
L'assessore inoltre riconosce che quello di quest'anno, come tutti i percorsi, è un percorso forse accidentato nel senso che ha necessità di essere rivisto e forse può rappresentare la giusta strada magari, come proposto dalla Commissione, proprio con l'accompagnamento di una Commissione/cabina di regia al fine di portare avanti un progetto più articolato e razionale e anche più moderno e più contemporaneo così come dovrebbero essere i progetti di questo tipo.
L'assessore Caroppo poi torna sulla Disfida 2015 informando che esiste un progetto che è stato presentato dalla "LIVIS" di Barletta; la "LIVIS" lo scorso anno presentò l'idea dei "Focus Groups" nell'ambito della manifestazione di interessi. Tale iniziativa prevedeva il coinvolgimento di tutte le realtà associative locali. L'assessore elenca poi il calendario di attività svolte da Livis citandone alcune: il 9 Febbraio c'è stato un primo incontro, dedicato ai gruppi storici ed artisti, poi il 14 Febbraio ad associazioni ed editoria, poi uno dedicato agli operatori del turismo e dell'ospitalità, poi il 16 Febbraio presso il "Saint Patrick" la presentazione lavori, realmente fissata per venerdì 13 febbraio ma poi annullata per la scomparsa di Manrico Gammarota. Ancora, "la disfida di domani", lunedì 4 Maggio presso Cialuna, per la presentazione dei dati raccolti; poi sabato 30 maggio, da Cialuna, presentato dal comitato della Disfida e dai "Cavalieri della Disfida di Barletta" con allegato studio di fattibilità, altre e-mail per lo studio di fattibilità presentate il 12 giugno, ecc

Giuseppe DIPAOLA - componente:

- Il consigliere Giuseppe Dipaola chiede all'Assessore Giuseppina Caroppo se esistono dei verbali o una relazione in merito a tutto ciò.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore risponde che è in possesso di tutto e può farli pervenire.

Grazia DESARIO - componente:

- La consigliera Grazia Desario ritiene che in quel tipo di incontri non si possa organizzare un progetto sulla disfida.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore Caroppo informa che si parla di professionisti e i professionisti in quattro o cinque mesi possono organizzare qualcosa.

Grazia DESARIO - componente:

- La consigliera Desario comunica che molte associazioni dopo Febbraio non sono più state chiamate ed interpellate.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore Caroppo chiede il motivo per cui queste Associazioni non si facciano avanti e non presentino precisa lagnanza all'Amministrazione.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Il presidente Carmine Doronzo torna a dare ordine ai lavori della Commissione chiedendo all'Assessore di ripercorrere tutti i passaggi che portano alla realizzazione della disfida 2015, e di spiegare il nesso tra l'avviso pubblico del 2014 e l'affidamento della realizzazione ai soggetti privati nel 2015.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore informa che questi soggetti privati sono stati incaricati mentre si organizzavano le manifestazioni collegate al POIN "Grandi Mostre" (tutto questo - ricorda - è scritto nella delibera); nel percorso molto dettagliato ricostruito in delibera si evince il momento in cui sono stati affidati dei fondi e l'incarico dato alla "LIVIS" di Barletta perché erano stati loro a progettare questi focus groups nell'ambito dell'idea di allargare l'evento Disfida. L'assessore afferma che il progetto Disfida è partito allora e si è sviluppato a partire da Febbraio.

Giuseppe DIPAOLA - componente:

- Il consigliere Dipaola ribadisce la necessità di leggere i verbali di quegli incontri anche al fine di conoscere le associazioni che ne hanno preso parte

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- **L'assessore Caroppo** informa inoltre che è stato presentato un progetto finale e che le procedure sono di competenza del dirigente, quindi il dirigente potrà informare su chi è stato invitato e chi no.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Il presidente Doronzo chiede se, in sostanza, per sintetizzare, si possa affermare che l'Amministrazione Comunle nel 2014 ha affidato a questa società la presentazione del progetto della disfida per il 2015.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore conferma che c'è stato un percorso per poi poter arrivare al progetto

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Il presidente Doronzo chiede se la presentazione del progetto presupponga in automatico la realizzazione del progetto.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- Risponde l'assessore Caroppo ricordando che esisteva una graduatoria e l'Amministrazione Comunale deliberò la Disfida di Barletta 2014 come Rievocazione Storica affidandola a Sette Rue/ Brancaleone; la Sette Rue aveva come direttore Artistico Francesco Gorgoglione quindi Lui diresse l'evento della Disfida 2014 che si è tenuta a settembre. Parallelamente a questi eventi, nel 2014 si sono tenuti altre eventi dedicati alla disfida, compreso quello di febbraio "I giorni della Sfida" e quello di Novembre "Rievocazione in mostra" (poin "Grandi Mostre"), ecc.
- La "LIVIS" – Barletta era insieme a tante organizzazioni che fecero da corollario all'evento. Quando si fecero queste iniziative a seconda della graduatoria della manifestazione di interesse c'erano anche la "Lucania produzioni", altre associazioni e qualche gruppo teatrale che parteciparono anche all'evento Disfida; tra queste c'era anche il progetto della "LIVIS" – Barletta che portava ed aveva alla base una idea originale, quella di poter arrivare alla Disfida con una progettazione condivisa e che partisse anche dal basso

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Il presidente Doronzo chiede se quando la "LIVIS" – Barletta ha organizzato i focus groups si sapesse già che la "LIVIS" – Barletta nel 2015 avrebbe potuto realizzare l'evento del 2015.

- A questo punto inizia un dibattito di chiarimenti e discussione sulla questione della società "LIVIS" – Barletta per la celebrazione della Disfida del 2015.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- A tal proposito il Presidente Doronzo ritiene di portare utili elementi di analisi al dibattito richiamando il punto 4 e 5 della delibera di G.C. N. 164 DEL 11/08/2015 pubblicata in pari data che così recita testualmente:
  "La Società "LIVIS" – Barletta, cui era stato affidato con nota del 18/06/2015 introitata in data 09/06/2015 protocollo comunale n.29335, in attuazione del suddetto progetto "i giorni della Disfida" ha presentato un progetto finalizzato a redigere una strategia pluriennale di celebrazione della Disfida sotto forma di studi di fattibilità, denominandola "La Disfida di domai in cui si propone anche la costituzione di un comitato promotore denominato: "I Cavalieri della Disfida".
  In riscontro al suddetto progetto il sindaco con nota del 18/06 2015 prot. 33016/Gab. ha chiesto alla "LIVIS" S.r.l., in vista del appuntamento di settembre 2015 della Disfida e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, una rigorosa selezione delle opzioni che contassero di programmare eventi di qualità con specifici contributi e l'attivo coinvolgimento delle associazioni aderenti al Comitato: "I cavalieri della Disfida".

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- <<Se volete arrivare al discorso di come è distribuito anche il budget per questa disfida, vi dico che la "LIVIS" S.r.l. Barletta ha fatto da coordinatore del progetto. Se si presenta un progetto di quel tipo con una società che ha fatto già un percorso perché non lo devo fare? Sono arrivati altri progetti di questo tipo? A me non pare. Fin che ci fossero stati altri progetti... Questo in qualche maniera combacia con la nostra finalità di creare anche un festival interdisciplinare come nelle linee programmatiche abbiamo indicato>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Il presidente Doronzo chiede il motivo dell'assenza di un avviso pubblico per le manifestazioni della Disfida 2015.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore Caroppo risponde che è stata fatta una manifestazione di interesse (2014) tra i cui vari punti c'era la "Disfida"

Grazia DESARIO - componente:

- La consigliera Desario precisa che nel 2015 non c'è stato un avviso pubblico e chiede chi decide di fare un avviso pubblico ed in base a che cosa.

Gennaro CEFOLA – componente:

- Il Consigliere Cefola interviene affermando che gli avvisi pubblici si programmano nel tempo.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore Caroppo specifica che nel 2014 è stato avviato un percorso. <<Come si fa ad arrivare a un progetto?>> afferma. <<Ci vuole del tempo, e se come Amministrazione Comunale faccio un avviso pubblico, prima di tutto mi attengo a quello che ho fatto lo scorso anno. Sulla Disfida ho

avviato un percorso a partire da Novembre, con le iniziative citate e connesse anche al poin "grandi mostre". Non era opportuno rinnegare un percorso>>.

Grazia DESARIO - componente:

- La consigliera Desario chiede se il fatto che la società "LIVIS" S.r.l. Barletta abbia fatto questo percorso nel 2014, presupponesse che nel 2015 avrebbe dovuto parteciparvi.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore Caroppo specifica che la società Livis aveva l'incarico di portare avanti un progetto condiviso attraverso i focus groups.

Grazia DESARIO - componente:

- La consigliera Desario ribadisce che nel 2015 non è stato fatto un avviso pubblico per poter destinare alla "LIVIS" S.r.l. Barletta il tutto.

- Inizia una discussione ed alcuni chiarimenti tra il componente **Grazia DESARIO** e l'Assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione dell'avviso pubblico.

Gennaro CEFOLA – componente:

- Il consigliere fa riferimento all'avviso pubblico citato dall'assessora, dicendo che molti hanno avuto possibilità di partecipare. Poi soffermandosi sul progetto 2015 afferma che la maggior parte delle risorse impegnate sono in realtà destinate alle varie associazioni che con Livis collaborano per lo stesso progetto

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore Caroppo ricorda che la "LIVIS" S.r.l. Barletta si è messa a disposizione del Comune con la Direzione Artistica del Progetto di Gianpiero Borgia che ritiene sia un grande professionista del territorio.

Grazia DESARIO - componente:

- La consigliera Desario chiede informazioni sulla "LIVIS" S.r.l. Barletta.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore Caroppo preferisce che gli aspetti tecnici e amministrativi siano riferiti dalla dirigente.

Giuliana Camilla DAMATO - componente:

- La consigliera Giuliana Damato afferma di avere grande interesse ad entrare nel merito del programma di iniziative della Disfida, per valutarne dal proprio punto di vista la qualità, ma al tempo stesso manifesta la necessità di ragionare – approfittando della presenza dell'Assessora, sul metodo utilizzato per realizzare la Disfida 2015. Chiede all'assessora il motivo per cui un'Amministrazione Comunale, che ha un preciso programma politico, rispondente alla visione della Città articolata nelle linee programmatiche di mandato, decide di abdicare al proprio ruolo di indirizzo, di disegno e di "appaltare" totalmente ai privati, qualsiasi essi siano (Livis ecc), la progettazione e la gestione di un evento centrale nella vita culturale ed economica della Città. Ancora fa riferimento al metodo aperto scelto lo scorso anno per le iniziative da svolgersi (Estate Barlettana, Disfida) e poi non più replicato per l'anno in corso. Ne chiede le motivazioni.

Grazia DESARIO - componente:

- La consigliera Desario, tornando sul precedente scambio con l'assessore, ritiene che la stessa sia responsabile politicamente di tutto quello che succede intorno alla manifestazione, pretendendo delle risposte che ritiene di non ricevere dalla stessa.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- L'assessore risponde che non conosce personalmente la società Livis srl come non conosce Brancaleone ed altre realtà, ma può solo conoscere la storia di alcuni di questi. Il gruppo storico, ad esempio, ha una storia ventennale; al tempo stesso parla di verifiche effettuate sulle società di servizi prima che gli fossero affidate delle somme.

- A questo punto inizia una discussione di chiarimenti tra l'assessore – **Giuseppina CAROPPO** e il componente **Grazia DESARIO** sulla questione delle verifiche.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- Afferma che quella manifestazione d'interesse servì per mappare gli eventi e le realtà operanti sul territorio

Giuliana Camilla DAMATO - componente:

- <<Nella manifestazione d'interesse del 2014 non era chiarito che le proposte da presentarsi sarebbero valse anche per gli anni successivi>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- <<Valevano fino al 2014?>> **Ribadisce l'Assessore Giuseppina CAROPPO:** <<Erano anche a cavallo del 2015>>.

Giuliana Camilla DAMATO - componente:

- <<Non ricordo quei dettagli e al di là del fatto che in occasione della manifestazione di interesse del 2014 una società abbia deciso di presentare un progetto che prevedeva di iniziare a ragionare in maniera partecipata sulla disfida mettendo insieme le realtà associative, si tratta pur sempre della scelta di un "privato", laddove invece il coinvolgimento e la chiamata a raccolta delle realtà associative dovrebbe partire dall'amministrazione. Qui parliamo di un privato che ha presentato un progetto come altri (i focus groups), ha ottenuto il placet dell'Amministrazione Comunale ed un finanziamento per svolgerlo. Dal lavoro di queste associazioni che sicuramente hanno tirato fuori verbali, contenuti ed una idea di progetto, perché l'Amministrazione Comunale solo con delibera di agosto 2015 decide di avviare il progetto Disfida senza prima aver fatto dei passaggi di condivisione innanzitutto con i Consiglieri Comunali che rappresentano i cittadini, poi con le associazioni e i cittadini stessi? rivolgendosi all'assessore la consigliera fa riferimento all'accusa di mancata partecipazione alla conferenza stampa, ricordando che (pur non interessandole il dettaglio dell'invito), comunque non aveva ricevuto alcuna comunicazione della stessa. Ma mi sono accorta, dice, che questa Amministrazione Comunale invita alle manifestazioni e coinvolge ad intermittenza. Si apprende quasi tutto dalla stampa (come per l'inaugurazione dello sportello antiracket, appresa a mezzo stampa e neanche comunicata alla commissione competente), a cose già fatte, oppure c'è un altro modo di apprendere, dalle amicizie comuni navigando in rete.
  La consigliera ritorna poi alla questione di metodo citata in partenza. La nota di metodo sta nel fatto che se si deve organizzare la disfida di Barletta (così come se si deve pianificare la programmazione culturale per l'estate ed anche per l'inverno), perché non si ritiene di coinvolgere la commissione consiliare permanente "Cultura"? Quantomeno a titolo informativo! Premettendo che per quel che mi riguarda dovrebbe essere coinvolta anche nella fase di programmazione, fermo restando le competenze delle commissioni consiliari. Noi siamo eletti in rappresentanza dei cittadini, quindi pensiamo di poter dire a giusta ragione che tipo di politiche culturali si vuole attuare nella Città; non posso come consigliere comunale non sapere che tipo di Disfida farà la mia Città ed apprenderlo dal programma stampato o dalla conferenza stampa, indipendentemente da chi poi la realizza. Riguardo i metodi, la nostra proposta - che poi formalizzeremo - è una bozza di proposta che non e' di istituire una "commissione consiliare", ma un tavolo, un comitato con rappresentanza amministrative, culturali, delle realtà economico-produttive, ecc. Una amministrazione Comunale che ha la piena legittimità (noi non siamo amministrati da un Commissario Prefettizio, noi siamo una Amministrazione eletta dai cittadini) pensiamo che debba pianificare questi eventi attraverso l'istituzione di un "tavolo permanente" – da istituirsi e che tenga insieme anche tutte le realtà associative del territorio, perché si parla di eventi in grado di portare all'economia della Città, agli operatori della Città, tantissime ricadute.
  Nessuno disconosce la professionalità delle persone che hanno curato questo progetto. La consigliera dice che le riconosce e che non ha nulla da contestare ai professionisti che sono stati coinvolti. La questione è nel come, non nel chi. Si parta dal presupposto che non abbiamo ancora un albo delle associazioni e tutto questo impedisce a chiunque voglia coinvolgere le realtà cittadine di conoscerle tutte e coinvolgerle tutte. Con tutto l'impegno che la società incaricata ci avrà messo nella organizzazione dei Focus Group, su che base la stessa ha effettuato gli inviti? Quali associazioni sono state invitate? Molte probabilmente non sono state invitate e non sapendo di questi Focus Group (pur essendo l'iniziativa pubblicizzata sul web) si sono persi un passaggio fondamentale cioè si sono visti negata la possibilità di dire la loro sulla Disfida di domani>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Apre una parentesi sulla mancata direzione pubblica della fase preparatoria del progetto specificando che quand'anche un'associazione fosse stata invitata a partecipare ai focus groups, non essendo stata stata invitata dall'Amministrazione Comunale, ossia dall'ente pubblico riconoscibile e riconosciuto in quanto tale, bensì da un soggetto privato, non può stupire che lo stesso possa aver avuto titubanze a presenziare agli incontri e a presentare progetti in quanto non coinvolta direttamente da un'Amministrazione Comunale.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- Ribadisce che il progetto dei focus groups e di coinvolgimento c'è stato ed è stato deliberato lo scorso anno nell'ambito della delibera sui Poin riguardante esattamente il processo che avrebbe portato alla Disfida.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra i vari componenti e l'assessore: **Giuseppina CAROPPO** sulla questione dei Focus/Group.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- <<In tutte le Amministrazione pubbliche – io le conosco e per motivi professionali in passato mi sono interfacciata con le altre Amministrazioni Pubbliche di qualsiasi colore e livello, la professionalità viene sempre rispettata, cioè non è l'ufficio Cultura che ha l'idea del progetto (sebbene tutto questo spesso qui lo si faccia, perché purtroppo non ci possiamo neanche permettere consulenze esterne, significa che tutta la progettualità ricade al duecento per cento suo nostri uffici, e magari sul Sindaco)>>

Giuliana Camilla DAMATO - componente:

- <<Sì, ma la visione spetta alla politica e ai rappresentanti dei cittadini, su quella i professionisti devono lavorare, rendendola efficace. Per la realizzazione e l'organizzazione materiale di un progetto è chiaro che occorre affidarsi a dei tecnici e professionisti del settore culturale>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- Ricorda che nella delibera si è fatto riferimento alle linee programmatiche di mandato..

Giuliana Camilla DAMATO - componente:

- <<Mandato ricevuto dal Consiglio Comunale, i cui componenti hanno appreso dalla delibera di giunta pubblicata quale Disfida si era deciso di fare>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- Precisa che è stata comunque presentata un' idea che è conforme a quella indicata nelle linee.

Giuliana Camilla DAMATO - componente:

- Dichiara che per quel che la riguarda - e lo dirà anche al Sindaco nelle occasioni utili - trova che sia necessario condividere l'elaborazione di politiche culturali di tale portata con le parti politiche che quella visione (le linee di mandato) l'hanno sottoscritta. Ritiene che settantamila euro è una cifra sicuramente non esorbitante, ma è comunque un pezzo consistente dell'intero budget destinato alle politiche culturali, che ha subito dei tagli notevoli, ed è la stessa cifra utilizzata lo scorso anno e valsa per l'iniziativa di un solo giorno e che quest'anno invece copre un programma tanto più articolato, questo lo si riconosce.

Inizia una discussione di chiarimenti tra il componente **Giuliana Camilla DAMATO** e l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione del metodo.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- Ricorda che la Disfida è un progetto che deve crescere, quindi accetta ed accoglie, purché non sia pura provocazione, di creare una "Commissione" che magari potrebbe essere politica che possa accompagnare il prossimo progetto Disfida. Dichiara che si sta facendo un percorso partendo da zero, anzi da sotto zero, per costruire un'idea di Disfida e si sono fatti vari tentativi il primo anno e lo scorso anno. Oggi si è arrivati a questo progetto e crede che sia un progetto strutturato in maniera completa.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il componente **Giuliana Camilla DAMATO** e l'assessore: **Giuseppina CAROPPO** sulla questione del merito.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" -:

- <<Questo progetto che è venuto fuori può essere un canovaccio per le prossime edizioni. Questo progetto così com'è se non ci fossimo affidati a dei professionisti sicuramente non sarebbe stato così articolato>>.

Giuliana Camilla DAMATO - componente:

- <<In quanto rappresentante dei cittadini, assessore, le sottopongo le lagnanze che alcuni cittadini, o meglio alcune realtà associative hanno rivolto alla sottoscritta, come pure ad altri Consiglieri Comunali. Perché non sono stati chiamati a raccolta? Chi non ha fortuitamente saputo dei focus groups dell'anno precedente perché non ha avuto la possibilità di portare un contributo a questa Disfida? Riporto anche la delusione di chi, pur essendo stato coinvolto nei focus group poi non è più stato ricontattato>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Ritiene che la responsabilità del mancato coinvolgimento non possa essere del soggetto privato, in quanto questo potrebbe essere il migliore organizzatore di eventi a livello mondiale. Specifica che oggi non si possa entrare nel merito delle scelte fatte da un privato, bensì che il problema sia il pubblico, l'assessorato, l'amministrazione Comunale, che si è scaricata da una responsabilità, almeno formalmente.
- Aggiunge che si è fatta un'inversione di rotta ingiustificabile rispetto al percorso dell'avviso pubblico dell'anno precedente, in quanto con quello strumento si poteva, in base alla graduatoria, confrontare chi aveva presentato un progetto valido, con tanto di consulenze tecnici, magari i migliori del settore, con chi aveva presentato un progetto mediocre. Fa notare che sulla base del metodo adottato, il progetto presentato da Livis - Barletta è risultato certamente il migliore, ma che al contempo, ad altre associazioni non sia stata data neanche la possibilità di presentare una bozza di progetto se non sulla attraverso la partecipazione ai dei focus groups che sono stati finanziati dall'avviso pubblico dello scorso anno, come se ci fosse un passaggio diretto tra l'avviso pubblico dello scorso anno e la Disfida 2015!
- Torna su questo punto in quanto dichiara di dissentire con l'assessore Caroppo, ritenendo che l'affidamento del 2014 alla società Livis fosse quello di "pensare" la Disfida, ma non anche di realizzarne l'evento.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- Precisa che il progetto non è stato realizzato proprio da loro.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Fa notare che il progetto è corredato di distinta di diversi costi riconducibili ai servizi offerti da altri soggetti privati, ma a scriverlo è sempre la Livis – Barletta.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il Presidente **Carmine DORONZO** - e l'assessore: **Giuseppina CAROPPO** sulla questione dei progetti della Livis – Barletta e delle varie Associazioni.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Ritiene doveroso sgomberare il campo da ogni forma di dubbio circa la qualità dei professionisti coinvolti. Al tempo stesso specifica che gli stessi, a seguito di avviso pubblico, avrebbero potuto essere coinvolti da mille altre associazioni che, teoricamente, avrebbero potuto presentare un progetto migliore, pur sempre coinvolgendo gli tecnici. Ribadisce che in discussione non c'è la professionalità dei soggetti, bensì l'indirizzo politico dell'amministrazione e il metodo adottato, approfittando per esprimere rammarico per il mancato coinvolgimento della commissione Cultura.
- Inoltre informa di aver ricevuto lagnanze da parte di associazioni e operatori commerciali circa il oro mancato coinvolgimento nelle scelte strategiche della manifestazione e della relativa "Notte bianca" ad accorpata.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il Presidente **Carmine DORONZO** e l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione della Notte bianca e della Disfida, sulle lamentele degli operatori commerciali per la coincidenza della Notte/Bianca con la Disfida di Barletta.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Secondo Doronzo alcuni esercenti ritengono che Disfida e Notte Bianca siano due occasioni per calamitare flussi turistici sul territorio e potrebbero essere previsti in due momenti distinti.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Ci sono problemi di costi e mettere a disposizione una struttura come quella comunale (vigilanza, personale comunale ed altro) non è semplice>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- <<Non parliamo di costi, altrimenti dovremmo stare a citare tante altre "manifestazioni" non a vantaggio della cittadinanza dove vengono impiegati vigili urbani, forze dell'ordine e quant'altro a guardia di un evento "privato" (riferimento a "Rosso di sera- Disfida dei vini"). Lasciamo perdere. L'altro aspetto che il sottoscritto ora e senza voler fare nessuna polemica vuole sottolineare è che ci sono tanti soggetti ed associazioni che avrebbero volentieri messo a disposizione la loro piccola professionalità, l'arte e la loro passione per dare un contributo all'evento Disfida di Barletta, ma in questo modo qua abbiamo "tagliato le gambe" a molti. Ci sono tanti gruppi teatrali e tante

associazioni che avrebbero contribuito anche volontariamente pur di far parte di alcune manifestazioni che appartengono alla storia della città>>.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il Presidente **Carmine DORONZO,** alcuni componenti e l'assessore: **Giuseppina CAROPPO** sulla questione delle varie manifestazioni barlettane e su come vengono svolte.

Giuseppe DIPAOLA – componente -:

- <<Nel mio intervento voglio ribadire il motivo principale per cui oggi ci siamo riuniti e mettere in evidenza l'assenza totale del coinvolgimento delle parti politiche di maggioranza e di minoranza, quindi di tutta l'Amministrazione e di tutto il Consiglio Comunale, in particolare della Commissione Cultura, perché la Commissione ha rappresentanti sia di minoranza che di maggioranza. Questa è una denuncia e mi rivolgo a Lei **(Assessore Giuseppina CAROPPO)** nel momento in cui non è da ieri o da Giugno/Luglio che si sta pensando di realizzare la Disfida di Barletta. Senza entrare nei particolari dell'importanza della Disfida che può essere per la Città un marchio come si è già ribadito in un intervento molto importante del Consigliere Comunale **Giuliana Camilla DAMATO**. Il sottoscritto è qui per ribadire e denunciare l'errore che è stato commesso nel metodo di organizzazione della Disfida di Barletta di quest'anno. Fare riferimento al festival interdisciplinare della fine dello scorso anno per dare per scontato che una precisa società privata organizzasse quest'anno non va bene, perché a noi queste accuse le fanno e stiamo riportando quello che i cittadini comuni ci dicono per strada. Questa società privata, come giustamente ha riferito in un suo intervento il presidente **Carmine DORONZO,** nel momento in cui si sono fatti questi incontri, i Focus/Group, ha presentato resoconti? Il sottoscritto ne chiede ufficialmente i verbali. Voglio capire cosa è scaturito da questi Focus/Group. Non è possibile che ad un certo punto si è dato per scontato che a fare la disfida fosse la società che ha presentato questo progetto. Questa società Livis – Barletta ha presentato il progetto pochi giorni prima che in Giunta fosse approvato e questa è una cosa strana; se la Disfida di Barletta nel 2014 si è svolta con eventi che si sono presentati in tre tempi diversi, vuol dire che per il 2015 l'assessore aveva una idea>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- Dichiara che è sua intenzione quella di poter avere un giorno un anno intero di manifestazioni per la Disfida.

Giuseppe DIPAOLA – componente -:

- <<L'assessore ha presentato alla Città un progetto della disfida? L'assessore mi dia una risposta. Io ritengo l'assessore una persona preparata, con idee valide. Ma come mai non ha pensato minimamente prima di presentare un progetto già fatto di coinvolgere la Commissione o di riportare qualche idea alla Commissione e di riportare la discussione anche alla Città? In altri tempi quando c'era l'idea di organizzare la Disfida e mi riferisco alle Amministrazioni Comunali precedenti a questa ed anche all'ultima, il Sindaco ha fatto un incontro pubblico con tutti i politici, associazioni culturali imprenditori di tutto di più e si era organizzato e pensato di come organizzare e far diventare la Disfida di Barletta un marchio per questa Città; all'epoca c'erano centocinquanta mila euro della Regione Puglia>>.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il componente **Giuseppe DIPAOLA,** alcuni componenti e l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione del finanziamento della Regione Puglia di quell'epoca.

Giuseppe DIPAOLA – componente -:

- <<Il problema è il metodo con cui si è arrivato a questo progetto. Non tutte le associazioni sono state coinvolte e non tutte le parti politiche sono state coinvolte ed oggi noi siamo "spettatori". Il sottoscritto alla conferenza stampa della presentazione del programma della Disfida era presente in qualità di cittadino; il discorso non è quello di esserci o non esserci o di venire a conoscenza in conferenza stampa del progetto, ma di un coinvolgimento maggiore di tutta la Città perché sono i cittadini che lo chiedono e ve lo dico francamente>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- Ritiene che se non ci fossero stati i professionisti a monte che sanno come organizzarsi, questa volta non saremmo riusciti a realizzare un progetto condiviso con la Città come accaduto con i focus groups, e se non ci fossero stati dei professionisti a monte che sanno come organizzarsi e muoversi sicuramente due settimane di eventi non si sarebbero potuti fare.

Giuseppe DIPAOLA – componente -:

- <<Sono intervenuti 5 componenti della Commissione ed si è detto tutti la stessa cosa e Lei **(rivolgendosi all'Assessore Giuseppina CAROPPO)** sta rispondendo a una domanda che non è quella, la nostra domanda e il contenuto del nostro incontro è proprio questo: non mettiamo in dubbio la professionalità dei personaggi, noi stiamo denunciando che il metodo che è stato adottato è un metodo che ha escluso tutti>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Tutti non credo, forse solo alcuni, ma questo è inevitabile>> .

Giuseppe DIPAOLA – componente -:

- <<In altri tempi si parlava di cabina di regia che iniziava dal primo Gennaio e finiva al 31 Dicembre; non parlo di quando era Sindaco Francesco Salerno, ma parlo anche di quando era Sindaco Nicola Maffei, quando c'erano i soldi e a mala pena la Regione Puglia iniziò a stanziare quei soldi che non sono stati mai utilizzati; anche la Provincia diede qualche finanziamento, forse ottanta mila euro all'epoca… (l'anno scorso abbiamo avuto settantamila euro e quest'anno quanti sono? settantaseimila euro?). Con le associazioni cittadine si poteva fare molto di più con un coinvolgimento maggiore>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<La Livis Barletta ha fatto un percorso di coordinamento. Ci sono delle organizzazioni che hanno partecipato e a loro volta si sono interfacciate con altre organizzazioni>>. A questo punto l'assessore elenca una serie di questionari e altro riferendosi ai focus groups.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il componenti della Commissione "Cultura" e l'assessore: **Giuseppina CAROPPO** sulla questione della presentazione del progetto da parte della società ed altro.

Giuliana Camilla DAMATO - componente:

- Contesta che questa Amministrazione Comunale faccia, a proposito delle manifestazioni di interesse, delle pari opportunità per tutti, delle uguali condizioni per tutti, un mantra ad intermittenza. Su alcune questioni si decide di fare bandi, manifestazioni di interesse, nonostante le quali ci sono questioni bloccate negli uffici "gare e appalti" che conosciamo tutti. Su altre no. Spesso, anche quando non necessario, si producono "manifestazioni di interesse" e non ci si vuole invece assumere la responsabilità di alcuni affidamenti pur essendo nella piena titolarità della Giunta e dell'Amministrazione.
- <<Stiamo facendo marcia indietro? Riteniamo quindi di voler scegliere direttamente i professionisti che noi riteniamo i migliori quando ci pare? Perché se così non è e siamo per le pari opportunità per tutti sempre, deve valere sempre. Oggi si parla della Disfida, ma lo stesso appunto potevamo rivolgerglielo anche per l'Estate Barlettana , perché anche in questo caso fino a Luglio 2015 nessuna associazione sapeva o immaginava che l'Amministrazione stesse provvedendo ad un programma di iniziative culturali. Nessuna associazione sapeva se e fino a quando potesse presentare istanze di proposte culturali per l'Estate Barlettana>>.

Grazia DESARIO - componente:

- Manifesta perplessità, chiede risposte assessore **Giuseppina CAROPPO** e vorrebbe chiarimenti su eventuali casi di incompatibilità dei soggetti privati coinvolti.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<A questo punto dovrebbe venire anche il dirigente, essendo cose tecniche>>.

Grazia DESARIO - componente:

- La consigliera chiede se ci sono incompatibilità e ritiene che in tal caso l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sia responsabile politicamente e non può affermare che tale risposta venga data dal dirigente.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il componente **Grazia DESARIO** - e l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione della Livis S.r.l. Barletta ed il finanziamento.

Grazia DESARIO - componente:

- Continua a chiedere chiarezza a nome dei cittadini che lo stanno chiedendo; e domanda se ci sono degli sponsor per la Disfida di Barletta.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il componente **Grazia DESARIO** - e l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione degli sponsor della Disfida.

Grazia DESARIO - componente:

- <<Sono stati stanziati settantamila euro, ma ritengo che ne servissero di più, perché oltre alla questione della Disfida sono stati investiti altri soldi (vedi determina dirigenziale su acquisto libri)>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Spero che un giorno - e questa è una cosa che non ha niente a che fare con questo discorso, è una cosa che va al di là - si possa fare un incontro alla fine della Disfida. Lo proporrò. Quando si sarà chiusa la Disfida, più che altro per parlare di come sono stati investiti questi soldi nel senso buono della cosa, a prescindere. Per le domande che mi ponete vi dico che queste cose adesso le approfondirò ancora meglio>>.

Grazia DESARIO - componente:

- <<Questa risposta della questione della Società bisogna darla, per rispondere immediatamente ai Cittadini che lo stanno chiedendo>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Sono state fatte delle valutazione quando abbiamo deliberato e credo che quelle valutazioni siano valutazioni accettate da tutti, da me, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale>>.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il componente **Grazia DESARIO -** e l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione delle società che hanno partecipato alla Disfida.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Dal punto di vista delle procedure c'è stato un percorso, un'istruttoria validata dal dirigente. Questo si sta mettendo in discussione? >>

Grazia DESARIO - componente:

- Specifica che non sta mettendo in discussione che il dott. Gianpiero Borgia possa comunque far parte del progetto; chiede se può essere coordinatore e progettista della Livis S.r.l. Barletta e membro del teatro delle formiche.

Giuliana Camilla DAMATO - componente:

- <<Io credo che ferma restante la legalità di ogni atto, non si debba qui personalizzare. Di società familiari, composte da fratelli, cugini, ce ne sono tante nei registri delle imprese e sono tutte legittime>>.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra i vari componenti **della Commissione Consiliare Permanente "Cultura" -** e l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione delle eventuali parentele nelle società.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Una persona fisica non può essere incaricata da un Ente come consulente. Purtroppo in campo artistico è così, è una prassi Italiana quella per cui la persona fisica, il singolo professionista non può essere incaricato da un Ente ma che l'ente possa affidare servizi ad una società o associazione, questo è previsto>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- <<L'ho già detto in premessa: qua nessuno, assolutamente e soprattutto in questo momento, vuole gettare discredito su una manifestazione che è nel pieno del proprio svolgimento e che sta comunque a cuore a tutta la cittadinanza. Gli approfondimenti tecnici e politici si possono fare anche dal giorno dopo, tanto non cambia nulla. Oggi le nostre non sono interrogazioni o richieste che vanno a stravolgere il programma della Disfida. Ormai la manifestazione sta lì ed è bene che si realizzi per il buon nome dell'evento e della Città. Una cosa però la devo dire **(rivolgendosi a l'assessore Giuseppina CAROPPO)** : non accetto francamente che in questa sede si dica che la Commissione non ha partecipato alla conferenza stampa o che la Commissione si poteva "svegliare prima" a presentare la proposta relativa a questa Cabina di Regia. Dal momento dell'insediamento di questa Commissione abbiamo fatto una richiesta, ed è sempre la stessa, ed ogni volta che ci vediamo abbiamo modo di rimarcarlo: noi richiediamo e pretendiamo di essere coinvolti su tutte le scelte strategiche che attengono gli indirizzi di mandato che noi abbiamo votato; gli indirizzi di mandato non sono scesi dal cielo e sono indirizzi di mandato che il Consiglio Comunale, organo supremo di questa Città, ha approvato e adottato, e questo dovrebbe essere chiaro. Su quelle linee strategiche non è che si possa immaginare che la Commissione "Cultura" sia soltanto un orpello utile a mettere

parere favorevole o parere contrario sulle delibere di Consiglio Comunale di propria competenza. Si sta parlando di atti strategici, di politiche strategiche per lo sviluppo del territorio, come ad esempio la cultura, la storia, la relazione con le Associazioni, le attività produttive e si sta parlando di cose molto importanti e non accetto che dopo mesi di mancato coinvolgimento si venga a dire che la Commissione "Cultura" "si poteva svegliare prima", perché la Commissione ha richiesto a gran voce tante volte un coinvolgimento da parte del Sindaco e dell'Assessore che non c'è mai stato! O si fa un *mea culpa* rispetto a questo, oppure il rapporto non è più di proficua collaborazione ed è un rapporto di sospetto, e capisco anche certi interventi, certe domande, certi sospetti. Non penso che sia questo il modo di mandare avanti la programmazione culturale per la Città! Ed è vero che questo deve essere uno dei cavalli di battaglia per portare crescita anche economica per la Città nei prossimi anni, per cui ciascuno ha la possibilità di dare il proprio contributo anche in termine di idee progettuali, perché l'Assessore ha la sua esperienza, ma anche ciascuno di noi ha la propria esperienza, e oltre la propria esperienza ha anche il supporto e il sostegno dei cittadini che gli hanno detto "andate a rappresentarmi in quelle sedi". Evitiamo – ed ho concluso - di dire "si è fatta la Disfida, meno male che è stata fatta". E chi lo sta mettendo in dubbio? Però la democrazia è un'altra cosa ed in questo momento possiamo avere un progetto con tutte le qualità ma si deve fare un po' di autocritica per le edizioni future>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Spero che da lunedì il percorso sarà migliore, sarà diverso. La sottoscritta crede che sia stato comunque un percorso buono per questa volta. Ancora molte cose sono da definire e mi prendo pure io chiaramente le mie colpe, magari di per non avervi fatto partecipi come avrei dovuto durante la cosa, però voglio dirvi che non si può dire che non sia stato un coordinamento plurale perché le tre realtà che alla fine si sono interfacciate con la Città non erano solo la Livis S.r.l., ma erano rappresentate da altre due che sono Francesco Gorgoglione e il dott. Victor Rivera Magos e credo che siano dei professionisti e questo lo vorrei sottolineare, che hanno coinvolto la Città>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Il presidente Doronzo ribadisce, per l'ennesima volta, che nessuno mette in discussione la professionalità dei professionisti coinvolti.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- L'assessore Caroppo nel riconoscere l'errore afferma che da questo momento in poi la cosa migliore sarà di farsi carico come Amministrazione Comunale di un invito pubblico alla Città. Dichiara che se si fosse fatto questo passaggio sarebbe stato meglio piuttosto che delegare al 100% ai privati. <<Se questo è stato l'errore – continua l'assessore – si è trattato di un grande errore. Ma bisognava delegare la realizzazione, non si può farla in proprio. Una cosa del genere - che comunque avrebbe potuto gestire anche qualcun altro - l'avrebbe dovuta gestire sempre e comunque una organizzazione. Una cosa del genere noi non l'avremmo potuta gestire. A quel punto sarebbe dovuto essere l'assessore o l'ufficio ad organizzare e sarebbero rientrati anch'essi in un circolo vizioso di accuse e comunque alla fine sempre le organizzazione incaricate avrebbero dovuto tirare le somme. Io lo ammetto, se ci fossimo interfacciati ed avessimo detto come Commissione "Cultura" al presidente o ai rappresentanti dei Focus/Group di coordinarci sarebbe stato giusto. Per me si può anche concludere qua la discussione. Potremmo anche parlare di altro e mi piacerebbe di guardare la cosa dal lato umano e professionale di quelli che hanno partecipato a queste iniziativa; sinceramente non trovo giusto che si facciano polemiche su delle cifre per dei professionisti; non avete idea di che cosa stanno facendo>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Il presidente invita a restare sui punti oggetto di discussione.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Possiamo anche chiudere questa discussione, ma è tutta gente che sta lavorando a questa iniziativa che è una iniziativa complessa ed anche costosa; vi dico che la sottoscritta ha lamentato che le bandiere non sono state di buona qualità e non so chi le ha realizzate e come vedrete nella delibera c'è chi si è occupato degli allestimenti eccetera ... Chiaramente ci sono delle cose che anch'io non condivido, mi è stato detto che andavano realizzate così e che il budget era quello. Ma da un altro punto di vista le bandiere andavano comunque adeguate... questa è un'altra cosa che va rivista nell' organizzazione. Magari la resa può non essere conforme all'ideazione di un progetto così grosso; e non avete idea cosa è stato il percorso e la sottoscritta purtroppo ha seguito ogni momento di questo percorso>>.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra i vari componenti e l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione dei progetti.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- <<Non siamo entrati nel merito del progetto, così come non abbiamo avuto la possibilità di soffermarci sul programma e sulle scelte fatte perché qui l'Amministrazione Comunale sta dicendo che non è stata di propria competenza, e noi non abbiamo il soggetto Livis S.r.l. Barletta a cui fare determinate domande. Però alla fine della manifestazione, quando si farà una rendicontazione e si farà una valutazione, come per tutti i percorsi pubblici e privati, ci chiederemo se effettivamente affidare completamente ad un soggetto "escludente" tutto il possibile bacino degli operatori culturali sia una cosa positiva o meno>>.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Sia chiaro, affidare il percorso può esser messo in discussione, ma non l'evento, che può essere realizzato solo da un'organizzazione e specifichiamo>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- <<Ripeto, e parlo a nome di tutta la Commissione, che nessuno si sta permettendo di mettere in discussione l'operato e la professionalità dei singoli, né la congruità della rendicontazione e di tutto il resto. Non è venuta fuori da questa Commissione questo tipo di critica>>.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il componente **Giuliana Camilla DAMATO -** e l'assessore **Giuseppina CAROPPO** sulla questione delle critiche dell'evento.

Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –:

- <<Vi devo dire che questi eventi sono pesanti da organizzare e hanno un costo sia dal punto di vista intellettuale che dal punto di vista della realizzazione. Questo progetto chiaramente va modificato e sicuramente migliorato. Degli errori sono stati commessi e mi prendo anche tutte le mie colpe per non aver fatto fare più partecipe la Commissione, come forse doveva essere, con voi e prima di tutto, e con la cittadinanza. Poi sulle procedure dobbiamo ragionare e ci dobbiamo mettere anche d'accordo sulla cosa delle aspettative che hanno le associazioni. L'associazione è una cosa, il professionismo un' altra. Perché c'è un'associanismo che fa servizi culturali e poi c'è un'associazionismo che fa volontariato della domenica che è un' altra cosa e dobbiamo stare molto attenti a queste differenze>>.

Carmine DORONZO - Presidente -:

- Ricorda che queste differenze non vengono fuori a priori, ma vengono fuori sulla base della storia e della qualità dei progetti. Non si possano presupporre, queste differenze. Le si deve verificare, magari con un avviso pubblico.

- Inizia una discussione di chiarimenti tra il componente **Giuliana Camilla DAMATO -** e l'assessore: **Giuseppina CAROPPO** sulla questione della presentazione dei progetti e delle varie associazioni e professionisti.

- **Il Presidente Carmine DORONZO** e i componenti, non essendoci altri interventi, ringraziano l'assessore **Giuseppina CAROPPO - Assessore "Politiche dell'Identità Culturale" –** per la sua partecipazione, e dichiarano la discussione chiusa.

- Alle ore **19,54** il **Presidente Carmine DORONZO**, dichiara chiusa la seduta.

- La commissione dispone la pubblicazione all'albo pretorio del presente verbale:

☒ **X SI** autorizza ☐ **X NO** non autorizza

- Letto, confermato e sottoscritto.

Il segretario
Giuseppe IAVECCHIA

Il Presidente
Carmine DORONZO